

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Lograto 3 TRAVAGLIATO 25039 BS Italia
Codice Fiscale	01832460172
Numero Rea	BS 271720
P.I.	01832460172
Capitale Sociale Euro	4.648 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101913

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.547.817	2.660.940
III - Immobilizzazioni finanziarie	281.996	283.596
Totale immobilizzazioni (B)	2.829.813	2.944.536
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.883	8.041
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.660	203.418
Totale crediti	191.660	203.418
IV - Disponibilità liquide	296.256	269.896
Totale attivo circolante (C)	496.799	481.355
D) Ratei e risconti	11.543	15.471
Totale attivo	3.338.155	3.441.362
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.648	4.983
IV - Riserva legale	176.487	154.040
V - Riserve statutarie	632.921	584.000
VI - Altre riserve	38.992	38.994
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.163	73.017
Totale patrimonio netto	884.211	855.034
B) Fondi per rischi e oneri	24.684	11.380
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.868	397.826
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.163	247.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	157.804	208.098
Totale debiti	372.967	455.533
E) Ratei e risconti	1.636.425	1.721.589
Totale passivo	3.338.155	3.441.362

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.067.253	1.012.208
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	843	(1.611)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	843	(1.611)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.067	13.869
altri	229.142	203.762
Totale altri ricavi e proventi	247.209	217.631
Totale valore della produzione	1.315.305	1.228.228
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.841	42.876
7) per servizi	258.389	214.970
8) per godimento di beni di terzi	7.616	11.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	571.093	522.766
b) oneri sociali	156.198	153.168
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	79.520	75.368
c) trattamento di fine rapporto	78.545	54.855
e) altri costi	975	20.513
Totale costi per il personale	806.811	751.302
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	125.373	121.730
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.373	121.730
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	800
Totale ammortamenti e svalutazioni	125.373	122.530
12) accantonamenti per rischi	13.304	-
14) oneri diversi di gestione	22.763	15.312
Totale costi della produzione	1.282.097	1.158.463
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.208	69.765
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	548	4.959
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	548	4.959
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	1
Totale proventi diversi dai precedenti	3	1
Totale altri proventi finanziari	551	4.960
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.151	1.708
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.151	1.708
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.600)	3.252
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	100	-

Totale svalutazioni	100	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(100)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.508	73.017
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	345	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	345	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.163	73.017

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del presente bilancio sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 04/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101913.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 20/06/2022 è stata rinnovata dall'Assemblea al revisore legale Beltrami Roberto, per il triennio 2022/2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 2.829.813.

Rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento pari a euro 114.723.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.547.817.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Metodo di ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati strumentali	quote costanti	3,00 %
Costruzioni leggere	quote costanti	10,00 %
Macchinari specifici	quote costanti	12,50 %
Attrezzature varie	quote costanti	15,00 %
Mobili e arredi	quote costanti	12,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche	quote costanti	20,00%

Automezzi	quote costanti	20,00%
Autovetture	quote costanti	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature varie e minute, complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 281.996.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 7.954, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto al precedente esercizio si segnala un decremento pari ad euro 1.600 dovuto alla svalutazione della partecipazione in ACLI Solidale per euro 100 e al recesso dalla compagine sociale del Consorzio Solco Brescia per euro 1.500.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- CGM Finance per euro 1.000;
- Cooperativa B.EST per euro 200;
- Confcooperative per euro 5.000;
- Cooperfidi per euro 250;
- Cooperativa Chico Mendez per euro 4;
- Cooperativa ISB per euro 1.500.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 220.

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli immobilizzati ammontano ad euro 273.822. Tra i titoli immobilizzati sono iscritti:

- titoli obbligazionari "Eurzam Ced Cert24 NM" per euro 111.686 (numero quote 21.998,284).

- polizza assicurativa con capitalizzazione finanziaria a premio unico "Lombarda Vita - Capital Top ed.2019" sottoscritta presso la Lombarda Vita S.p.A. per euro 60.417 della durata di 5 anni.
- polizza assicurativa a vita intera a premio unico con possibilità di versamenti integrativi "SiCresce Dinamico" n. 1816012562, sottoscritta il 25/04/2021, per euro 101.719.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	2.829.813
Saldo al 31/12/2021	2.944.536
Variazioni	-114.723

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.024	3.659.911	283.596	3.949.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	998.971		1.004.995
Valore di bilancio	0	2.660.940	283.596	2.944.536
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.250	-	12.250
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.500	1.500
Ammortamento dell'esercizio	-	125.373		125.373
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	100	100
Totale variazioni	0	(113.123)	(1.600)	(114.723)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.024	3.672.161	281.996	3.960.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	1.124.344		1.130.368
Valore di bilancio	0	2.547.817	281.996	2.829.813

L'incremento della voce Immobilizzazioni materiali per euro 12.250 è dovuto a:

- Manutenzioni straordinarie sull'immobile della sede di Via Lograto per euro 8.469;
- acquisto di mobili e arredi per euro 2.949;
- acquisto di attrezzature per euro 832.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;

- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 496.799. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 15.444.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.883. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 842.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla gestione dell'attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 191.660.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un decremento pari a euro 11.758.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Tale fondo non è stato movimentato nel corso dell'esercizio in commento e ammonta ad euro 3.570.

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili **entro l'esercizio successivo**, iscritti nell'attivo circolante:

La voce **Crediti verso clienti** pari ad euro 150.034, al lordo del fondo svalutazione crediti, è costituita da:

- crediti verso clienti documentati da fatture per euro 112.378;
- crediti verso clienti per fatture da emettere per euro 37.656;

La voce **Crediti Tributarî** pari ad euro 43.662 è costituita da:

- crediti per IRES per euro 3.148;
- credito IVA per euro 34.639;
- crediti d'imposta energia elettrica e gas 2022 per euro 4.747;
- altri crediti tributari per euro 1.128.

La voce **Crediti verso Altri** è costituita da anticipi e acconti versati a fornitori e altri crediti per euro 1.533.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 296.256, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.360.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 11.543.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.928.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Il patrimonio netto ammonta a euro 884.211 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 29.177. Di seguito il dettaglio:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 4.648 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 176.487 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In tale riserva vanno altresì risclassificate le quote di capitale sociale dei soci receduti non richieste a rimborso, così come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In tale voce è stata iscritta la riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/77 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto. Essa ammonta ad euro 632.921.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. Essa ammonta ad euro 38.992.

Utili (perdite) dell'esercizio: tale posta accoglie l'utile d'esercizio pari ad euro 31.163.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Capitale	4.983		207	542	-	-	4.648
Riserva legale	154.040		22.447	-	-	-	176.487
Riserve statutarie	584.000		48.921	-	-	-	632.921
Altre riserve							
Varie altre riserve	38.994	-	-	2	-	-	38.992
Totale altre riserve	38.994						38.992
Utile (perdita) dell'esercizio	73.017	(73.017)	-	-	-	31.163	31.163

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Totale patrimonio netto	855.034	(73.017)	71.575	544	-	31.163	884.211

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 335 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci;
- l'incremento della riserva legale pari ad euro 22.447, di cui euro 21.905 per effetto dalla destinazione del 30% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2021 ed euro 542 derivanti dalla rinuncia alla restituzione della quota di capitale sociale di soci che hanno esercitato il diritto di recesso;
- l'incremento della riserva statutaria ex art. 12 L. 904/77, pari ad euro 48.921, per effetto della destinazione del 67% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2021;

Inoltre si evidenzia che, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2021, pari ad euro 2.191, è stato destinato ai fondi mutualistici.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 24.684 e, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un incremento pari ad euro 13.304 per effetto dell'accantonamento di un fondo per il Premio Territoriale di Produttività (PTR) 2022.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 419.868;

- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 515. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 78.545.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 419.868 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 22.042.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	397.826
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.545
Utilizzo nell'esercizio	56.503
Altre variazioni	
Totale variazioni	22.042
Valore di fine esercizio	419.868

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 372.967. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.566. Di seguito il dettaglio dei debiti:

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Per quanto concerne il prestito sociale, pari ad euro 20.000, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una variazione in diminuzione pari ad euro 10.000 per effetto di una restituzione del prestito.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Tali finanziamenti a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio, escluso l'utile 2022, è di ammontare pari ad euro 853.048, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 20.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio pari ad euro 20.000;
- ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: euro 853.048;
- rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, pari a 0,023;
- indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, pari a 0,36.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili entro l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 14.488;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 33.157;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 2.460;

La voce debiti verso fornitori è così composta:

- debiti verso fornitori documentati da fatture per euro 20.693;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 31.653.

La voce debiti tributari così composta:

- debiti verso Erario per ritenute lavoratori dipendenti per euro 13.770;
- debiti per IRES dell'esercizio per euro 345;
- debiti per imposta sostitutiva su TFR per euro 3.681;

La voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composta:

- debiti verso INPS per euro 27.095;
- debiti per INAIL per euro 437;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 515.

La voce altri debiti è così composta:

- debiti verso soci per euro 20.000;

- debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie non godute da liquidare per euro 46.782;
- altri debiti per euro 87.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili oltre l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 99.670;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 44.429;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 13.705;

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 1.636.425.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 85.164.

Questa voce è correlata all'ammontare dei contributi in conto impianti, imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, come già precisato a commento nelle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.067.253. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a euro 55.045.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 247.209.

Nel corso dell'esercizio 2022, la cooperativa ha maturato il diritto al percepimento dei seguenti contributi in conto esercizio relativi ai crediti d'imposta energia elettrica e gas per le imprese non energivore e non gasivore di importo complessivo pari a 8.942.

In particolare, al fine di usufruire delle agevolazioni, introdotte dal legislatore con lo specifico scopo di supportare l'attuale situazione economica e finanziaria delle imprese soggette al rincaro del prezzo per l'acquisto dei prodotti energetici (energia elettrica, gas), anche a causa del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, nel 2022 la nostra cooperativa ha maturato il diritto alla fruizione dei crediti d'imposta energia elettrica e gas per le imprese non energivore e non gasivore relativi al secondo, terzo e quarto trimestre 2022. Tali crediti, di importo pari a 8.942, sono stati utilizzati in compensazione nel modello F24.

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio e ammontano ad euro 18.067. Di seguito il loro dettaglio:

- Contributo crediti d'imposta energia elettrica e gas 2022 per euro 8.942;
- Contributi a sostegno dell'attività per euro 9.125.

Tra gli altri ricavi iscritti nella voce A5 vi sono:

- locazioni attive per euro 23.000;
- quota competenza contributo in c/impianti per euro 62.290;
- contributo 5x1000 di annualità precedenti per euro 11.704;
- liberalità ricevuta da privati per euro 118.975;
- indennizzi e risarcimenti per euro 3.239;
- rimborso spese varie per euro 5.227;

- altri ricavi e proventi per euro 4.707.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.282.097.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una variazione in aumento pari a euro 123.634 dovuta in gran parte all'aumento generalizzato dei costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia. Tali aumenti si evidenziano nella seguente tabella di confronto dei costi di produzione dell'esercizio in commento con i due esercizi precedenti.

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Totale costi della produzione	1.282.097	1.158.463	928.384
di cui			
Voce B6 conto economico (acquisto di beni)	47.841	42.876	32.059
Voce B7 conto economico (costi per servizi)	258.389	214.970	181.054
Voce B8 conto economico (godimenti beni di terzi)	7.616	11.473	9.757
Voce B9 conto economico (costi per il personale)	806.811	751.302	577.347
Voce B10 conto economico (ammortamenti e svalutazioni)	125.373	122.530	111.641
Voce B11 conto economico (variazioni delle rimanenze)			3.801
Voce B12 conto economico (accantonamenti per rischi)	13.304		
Voce B14 conto economico (oneri diversi di gestione)	22.763	15.312	12.725

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie. Tutto ciò premesso, le imposte dell'esercizio accantonate in bilancio ammontano ad euro 345.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	24
Operai	2
Totale Dipendenti	26

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di n. 3 impiegati, mentre il numero degli operai è rimasto invariato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso nè anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha rinnovato la carica del Collegio Sindacale con delibera assembleare del 20/06/2022.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2022, compensi per un importo complessivo di euro 6.000 oltre agli oneri previdenziali.

Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo pari ad euro 1.500 oltre agli oneri previdenziali.

Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	288.482	35,76 %	333.600	44,36 %
Costo del lavoro di terzi non soci	518.329	64,24 %	418.502	55,64 %
Totale	806.811	100 %	752.102	100 %

Nel calcolo della prevalenza sono stati presi in considerazioni il totale del costo del personale della voce B.9 del conto economico.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di 66 (60 al 31/12/2021), di cui 29 soci volontari (24 al 31/12/2021), 6 soci sovventori (7 al 31/12/2021), 17 soci fruitori (invariati), 12 soci lavoratori (10 al 31/12/2021) e 2 soci cooperatori persone giuridiche (invariati).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cari soci e carissime socie,

il bilancio chiude con un utile di Euro 31.163. Pur essendo contenti del risultato ottenuto, si evidenzia una diminuzione dello stesso rispetto all'anno precedente per euro 41.854. I principali fattori che hanno influito riguardano:

- 1. l'impennata dei costi dell'energia elettrica e del gas (+ 30.213 €);*
- 2. l'aumento del costo del lavoro (+75.047 €).*

Si segnalano l'aumento dei ricavi relativi alle rette dei nostri partecipanti per euro 55.044 e delle liberalità per euro 34.993. Dopo due anni di pandemia abbiamo vissuto il 2022 un'po' più sereni anche per merito dei Vaccini. Ormai i nostri partecipanti e operatori sono ampiamente protetti attraverso i vari richiami vaccinali che rappresentano una barriera significativa contro il contagio.

La vita all'interno dei nostri servizi è ripresa a pieno ritmo, abbiamo ricominciato con i tirocini, le gite, i laboratori i servizi weekend, mantenendo comunque procedure e norme comportamentali adattate alla consapevolezza che il VIRUS è ancora una potenziale minaccia. Dismesse le "bolle" chiuse dei gruppi, reintrodotte le attività con i contesti e i territori, la difficoltà iniziale era quella di ri-collocarsi in un'esperienza che certo non era prevedibile.

Di seguito si elencano alcuni eventi importanti avvenuti nel corso dell'esercizio 2022 .

Dal mese maggio ha ripreso il servizio residenziale che accoglie i partecipanti anche durante il weekend.

Il 3 dicembre 2022 in occasione della Giornata Internazionale per la disabilità, è stato realizzato un concerto presso il Teatro Micheletti di Travagliato con l'Orchestra Sinfonica Inclusiva Altravoce.

In data 15/12/2022 con atto Notaio Renaldini si è costituita la Rete tra cooperative sociali senza soggettività giuridica "CONNESSIONI - ENTI BRESCIANI DELLA DISABILITA'".

La nostra cooperativa accanto a 20 cooperative sociali, Imprese partecipanti, nell'ambito della comune appartenenza a Confcooperative, hanno concordemente individuato nel contratto di rete, lo strumento giuridico più idoneo per accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria capacità competitiva, insieme a quella di cooperazione e di connessione.

L'obiettivo è quello di poter meglio operare nel settore socio sanitario, socio assistenziale ed educativo con particolare riguardo ai servizi alla persona nell'area della disabilità nel territorio della Regione Lombardia. Questo

attraverso lo scambio di informazioni e prestazioni di natura progettuale, commerciale, tecnica nei limiti e secondo le modalità individuate nel programma di rete. In particolare, oggetto del contratto di rete è la progettazione e successiva realizzazione di una partnership strategica nell'area della disabilità.

La partnership strategica è, altresì, volta ad aumentare la visibilità e il ruolo nei confronti della pubblica amministrazione delle cooperative aderenti e al fine di poter orientare maggiormente le politiche pubbliche nella pianificazione delle azioni di sviluppo sociale del territorio. In forza dell'obiettivo strategico di cui sopra, finalizzato a migliorare ed accrescere la propria presenza sul territorio, le imprese convergono sulla necessità di disciplinare la presente forma di collaborazione anche al fine di realizzare stabili sinergie che permettano ai soggetti partecipanti di individuare nuove opportunità di:

- *sviluppo alla propria organizzazione in termini di qualità, innovazione, economicità, competitività ed efficacia nelle prestazioni dei propri servizi;*
- *di anticipare ed accompagnare modifiche sostanziali del sistema di assistenza alle persone disabili;*
- *collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private preposte al settore sanitario e socio-sanitario provinciale e regionale, al fine di realizzare forme di coordinamento ed integrazione per l'incremento della qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari.*

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo dell'erogazione	Causale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	11.703,61	Cinque per mille 2020/2021
Azienda speciale consortile "Ovest solidale" - C.F. 02927940987	6.000,00	Contributo sostegno impresa
Comune di Travagliato - C.F. 00293540175	3.124,95	Contributo sostegno impresa
Totale	20.828,56	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 31.163, come segue:

- il 30 %, pari a euro 9.348,90, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 934,89, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 20.879,21, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*